



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. E P. CORDENONS"

Viale Rimembranze, 4 - 30036 Santa Maria di Sala (VE)

Tel. 041.486016 Fax 041.3135501 Codice fiscale: 82012440275

www.iccordenons.gov.it E-mail: veic82100r@istruzione.it



Circ. n. 198

Santa Maria di Sala, 24 marzo 2020

Ad Alunni e Genitori
I.C. "Cordenons"

e p.c. Ai Docenti
Al DSGA
Al Personale ATA

LORO SEDI

OGGETTO: Didattica a distanza.

Cari Alunni e Genitori...

Un inizio un po' insolito per una circolare ufficiale, ma credo che, nell'attuale situazione di fatica e timore, anche le comunicazioni di servizio debbano consentirci di recuperare l'umanità delle relazioni che caratterizza da sempre le nostre giornate scolastiche.

Come è ormai noto, al nostro Istituto è chiesto di proseguire ancora per qualche tempo nella didattica a distanza (ancora per molto? Chi può dirlo...).

E' una situazione nuova, con la quale nelle ultime settimane abbiamo imparato a familiarizzare: da un lato si cerca di mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, dall'altro si cerca di non interrompere il percorso di apprendimento, pur non andando fisicamente a scuola.

Abbiamo apprezzato le nuove opportunità offerte dall'utilizzo di strumenti raramente sperimentati in precedenza; ci stiamo confrontando anche con qualche perplessità, imbarazzo, piccola difficoltà.

Poiché da più parti sono pervenute richieste di chiarimento o pareri, è giunto il momento per fare un po' il punto della situazione, cercando di rispondere alle sollecitazioni pervenute dai diversi gradi di scuola.

1. Quali sono i canali ufficiali di comunicazione con i docenti?

Sia il registro elettronico che la piattaforma sono da considerarsi canali ufficiali; anche ad Office 365, infatti, siamo iscritti come Istituto.

La piattaforma, in modo particolare, oltre ad offrire molte opportunità, consente di tenere traccia di tutti i materiali caricati e dello sviluppo del dialogo educativo.

Per questi motivi non saranno accolte le richieste di genitori che, preferendo non accedere ad Office 365, chiedono che vengano loro inviati materiali ad indirizzi mail personali.

2. *E' possibile contattare i docenti telefonicamente?*

In alcune circostanze le docenti stanno comunicando con i bambini più piccoli (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria) anche tramite WhatsApp.

Se tale forma di relazione e scambio si rivela funzionale può proseguire, ma è necessario che la comunicazione sia sempre rispettosa nei toni, nei modi e nei tempi.

E' necessario infatti tenere presente che la scuola resta scuola anche a distanza.

Come di consueto si aspetta il momento del termine delle lezioni per incontrare l'insegnante o lo si contatta tramite libretto personale, con i dovuti toni e modi, così è necessario fare adesso.

Abbiamo avuto infatti diverse segnalazioni di dialoghi in cui alcune famiglie, forse scrivendo "a caldo", senza prendersi il tempo per riflettere bene, si sono espresse in modo arrogante e pretenzioso e ciò non è certo corretto. In più è utile ricordare che, in questo periodo in cui intere famiglie sono a casa e non è più possibile individuare nettamente un tempo dedicato al lavoro ed un tempo diverso dedicato alla vita privata, i docenti lavorano con gli alunni (creando materiali spesso completamente nuovi ed utilizzando strategie fino ad ora poco familiari), si coordinano con i colleghi e contemporaneamente seguono i propri figli, impegnati anche loro nella didattica a distanza, magari facendo i turni nell'uso del PC.

Non sempre dunque possono essere reperibili immediatamente ed in tempo reale.

Per questi motivi sarà più agevole per tutti scrivere nella *chat* della classe creata in Office 365, chiedendo chiarimenti o eventualmente anche un appuntamento per una conversazione dedicata: l'insegnante risponderà quando si collegherà e darà le indicazioni del caso.

3. *Fatichiamo a seguire i figli nello studio per la poca padronanza nell'accesso e nella gestione delle attività in piattaforma. Che fare?*

Niente paura: nessuno pretende che tutti sappiano fare tutto.

L'insegnante Girardello, Animatore digitale del nostro Istituto, ha predisposto un efficace *tutorial* che può guidare passo passo alunni e genitori nell'utilizzo della piattaforma.

E' stato pubblicato sul sito *web* di Istituto ed è stato chiesto ai docenti di farlo pervenire ai rappresentanti dei genitori perché potessero favorirne la diffusione.

Qualora ci fossero altre difficoltà, è possibile scrivere all'indirizzo fad@icordenons.gov.it

Ad ogni buon conto, però, bisogna anche ricordare che, come accade sempre quando ci confrontiamo con una cosa nuova, ci vuole un po' di sana pazienza.

4. *Sappiamo che alcuni alunni non hanno gli strumenti per accedere alla piattaforma. Come possiamo aiutarli?*

L'avvio della didattica a distanza è stato in effetti improvviso ed imprevedibile ed alcune famiglie non erano attrezzate per lo studio *on-line*.

E' importante che tali difficoltà vengano segnalate ai docenti, affinché essi possano mettersi in contatto con questi alunni seguendo altre modalità.

5. *Office 365 è ad esclusivo utilizzo scolastico o può essere fruita anche a scopo personale?*

Office 365 è scuola a tutti gli effetti: dialogo educativo tra docenti, studenti ed insegnanti, lezioni in aula, svolgimento di diverse attività.

Ciò che viene fatto mediante utilizzo della piattaforma è e deve essere a solo scopo didattico; tutto viene tracciato e viene costantemente monitorato dai docenti amministratori.

In queste settimane gli accessi alla piattaforma sono stati moltissimi (oltre 10.000 al giorno): al di là dello svolgimento delle attività didattiche e della curiosità iniziale che ha sollecitato soprattutto alcuni studenti ad esplorare le potenzialità del nuovo strumento, però, abbiamo purtroppo avuto modo di constatare che non tutti gli alunni sono entrati per motivi strettamente scolastici.

A titolo esemplificativo, qualcuno ha fatto registrare oltre 400 accessi, ma solo 20 destinati all'ingresso nella classe di appartenenza per le attività scolastiche; altri hanno creato autonomamente delle classi virtuali dai nomi molto eloquenti "I fiori del campo", "Gli amici di ...", ecc. dove si parlava di tutto tranne che di scuola.

La piattaforma offre di certo molte opportunità di contatto, ma, è necessario che le relazioni interpersonali tra studenti o genitori siano coltivate con altri mezzi (telefono, *social network*, ...) come è sempre stato fatto prima di questa epidemia: la piattaforma è dedicata alle attività scolastiche e, poiché le persone che vi hanno accesso (oltre 1500) operano di continuo, non è opportuno sovraccaricare il sistema con altre conversazioni.

Per questi motivi è stata di recente limitata l'operatività degli studenti solo ad alcune funzioni, quelle necessarie per apprendere.

Rinnovo dunque l'invito già espresso nella Circolare 191 del 6 marzo u.s.: "Si invitano i genitori a monitorare l'utilizzo della piattaforma da parte dei figli al fine di essere di supporto per l'uso delle funzionalità, per rendere efficace la fruizione didattica di tale strumento e per verificare che il comportamento assunto *online* sia corretto. Anche nel lavoro *online*, infatti, valgono le stesse regole di rispetto, collaborazione e impegno che sono in vigore nella didattica in presenza. La piattaforma è predisposta in modo da tenere traccia di quanto viene effettuato dagli utenti".

6. *Quali regole è opportuno stabilire nell'uso della piattaforma?*

In piattaforma o in classe si è sempre comunque a scuola!

In *chat* si seguiranno le stesse regole di buona educazione che siamo soliti rispettare nelle relazioni di persona.

Nelle videolezioni in diretta si manterrà lo stesso atteggiamento che solitamente si tiene in aula (per non rischiare di parlare tutti insieme, è bene che gli alunni disattivino l'audio mentre parla l'insegnante, per attivarlo nuovamente quando è il momento di rispondere a domande o chiedere chiarimenti).

7. *In piattaforma è necessario essere sempre collegati tutti contemporaneamente?*

No: a differenza della lezione in aula, nella didattica a distanza non è necessario che siano sempre tutti contemporaneamente presenti.

A meno che non si stia effettuando una videolezione in diretta, il docente può caricare video/audio/materiali e assegnare le attività, dando una fascia oraria di reperibilità.

Lo studente vedrà tali contributi appena si collegherà, potrà dialogare con il docente nella fascia oraria stabilita oppure potrà chiedere chiarimenti scrivendo in *chat*: a queste ultime domande il docente risponderà quando si collegherà nuovamente, non per forza in tempo reale.

La comunicazione asincrona, poi, consente di ovviare anche ad eventuali difficoltà di connessione per sovraccarico delle linee, circostanza ahimè non remota in questo periodo.

8. *Tutti i docenti sono tenuti a svolgere la propria attività didattica tramite piattaforma?*

No.

Come si è già avuto modo di ricordare più volte, le metodologie didattiche a disposizione del docente sono varie (lavoro con il libro di testo, esercitazioni scritte o pratiche, assegnazione di compiti da svolgere, invio di audiod lezioni, videolezioni, videolezioni in diretta, dialogo con gli studenti in *chat* o tramite *e-mail*, ...): è esclusiva facoltà dell'insegnante scegliere quali strumenti utilizzare, in presenza come nella didattica a distanza, nel dialogo con i propri alunni.

Tutte le metodologie hanno pari valore ed utilità.

In questi giorni da più famiglie, anche con una certa insistenza, è pervenuta la richiesta che i docenti effettuino videolezioni in diretta: la Dirigenza, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione in cui ciò rientra, non forzerà nessuno all'utilizzo di una strategia specifica poiché sta al docente decidere come procedere, a seconda delle proprie caratteristiche, di quelle della classe e degli argomenti in esame.

Si auspica che tali scelte vengano rispettate dai genitori.

9. *Per le attività svolte è prevista valutazione?*

La valutazione è uno dei doveri dei docenti, come competenza propria del profilo professionale, ed un diritto degli studenti: nella didattica d'aula come in quella *on-line*, gli insegnanti forniscono sempre agli alunni dei riscontri

su come stanno lavorando, su cosa stanno imparando e cosa invece hanno sbagliato, per correggerli e aiutarli a migliorare.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione degli apprendimenti rientrano nella competenza di ciascun insegnante: è possibile trarre elementi valutativi dagli elaborati e dalle attività svolte dagli alunni in questo periodo, ma anche annotare elementi di giudizio quando i ragazzi restituiscono dei *feedback* interessanti.

Non appena sarà possibile riunire il Collegio dei Docenti, si deciderà come considerare le valutazioni annotate dagli insegnanti in questo periodo, anche ai fini della valutazione quadrimestrale.

10. *Nel momento in cui il docente restituisce dei compiti su cui ha annotato delle correzioni, è tenuto a rivolgersi singolarmente ad ogni alunno o può caricare nella classe tutti i materiali corretti?*

La vita scolastica da sempre si svolge in una classe, fisica o virtuale che sia.

Ogni allievo è chiamato ad un personale percorso di apprendimento, ma nella strada verso la conoscenza cammina insieme ai compagni ed agli insegnanti: si impara l'uno dall'altro, le correzioni relative ad un elaborato vengono rese note a tutti perché tutti ne possano trarre vantaggio per non commettere lo stesso errore, perché tutti possano fare tesoro dei consigli e dei suggerimenti per migliorare.

Chi gioisce per un buon risultato raggiunto può gioire con gli altri; chi prova un certo imbarazzo nel condividere risultati non del tutto positivi, può trovare uno stimolo forte a studiare di più e meglio.

Fatta salva una certa accortezza per i testi in cui emergono aspetti strettamente personali, nella condivisione di elaborati corretti non c'è alcuna violazione della *privacy*, ma solo aiuto reciproco e solidarietà.

11. *In quali termini è stata normata la privacy?*

I docenti operano con la medesima serietà professionale sia nella didattica a distanza sia nella didattica in presenza: tutti i dati vengono trattati nel rispetto delle norme sulla *privacy*.

Office 365 è una piattaforma istituzionale accreditata dal Ministero dell'Istruzione: gli studenti sono stati iscritti utilizzando solamente dati essenziali; l'account, individuale e indipendente da altri accreditamenti personali eventualmente già attivi, è valido solo all'interno della piattaforma.

E' un ambiente protetto dal momento che non sono possibili interferenze esterne; le conversazioni ed i materiali veicolati in piattaforma sono dunque tutelati.

Sta poi agli alunni ed alle loro famiglie farne buon uso, non alterando audio e video prodotti dai docenti per farne un uso improprio e divulgando a terzi, con secondi fini, quanto avviene nella classe virtuale.

Mi permetto, infine, di aggiungere un ultimo pensiero.

E' un momento surreale per tutti, fuori stagione (la scuola anche in estate è vuota, ma l'effetto adesso non è affatto lo stesso!), che crea ansia e paura: mantenere viva la relazione positiva tra docenti, alunni e famiglie e lavorare, come si può, ci fa capire che, stando uniti e camminando insieme, possiamo vivere momenti di normalità anche nell'anomalia.

Seppur a distanza l'Istituto c'è, comunità educante, unita e solidale.

Abbiamo dunque dato il via all'**iniziativa "Un arcobaleno...di classe!"**.

Alle finestre di tutti i plessi dell'Istituto sono stati appesi dei disegni colorati che raffigurano un arcobaleno, il simbolo che sta dando forza a tutti noi in questo periodo.

Sarebbe bello che tutti i bambini e ragazzi ne realizzassero altri, con l'arcobaleno ed una frase che inviti al coraggio e alla speranza, e li appendessero alle finestre di casa.

Sarà il nostro simbolo: tutti sapremo che in quelle case abita qualcuno della nostra stessa grande famiglia e ci aiuterà a pensarci vicini.

Vedendo i nostri colori, anche la cittadinanza potrà sorridere e continuare a sperare.

Al rientro in classe avremo la gioia nel cuore!

Un caro saluto



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Anna Tompieri